CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 6

Approvata dal Consiglio Comunale in data 29 gennaio 2024

OGGETTO: RIPRISTINIAMO IL SERVIZIO DEI SENIOR CIVICI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il volontariato viene definito dalla stessa Corte Costituzionale nella sentenza n. 75 del 1992 come l'azione di chiunque effettua spontaneamente e gratuitamente prestazioni personali a favore di altri individui ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità e la stessa Corte riconosce al volontariato l'espressione più immediata della primigenia vocazione sociale dell'uomo;
- il volontariato si propone indistintamente a tutti e a tutte come una importante e significativa opportunità per sentirsi attivi ed essere parte integrante della propria comunità;
- il volontariato, nell'ottica di un invecchiamento attivo, permette, fra le altre cose, di mantenere un profilo attivo e propositivo durante il periodo di vita post-lavorativo fornendo un importante supporto motivazionale a chi, lasciato il mondo del lavoro, talvolta, si trova catapultato in una quotidianità molto diversa da quella che ha sempre vissuto durante gli anni lavorativi, riuscendo così ad occupare in maniera ottimale, proficua e socialmente utile il proprio tempo libero, trasmettendo inoltre le proprie competenze e capacità;
- non sempre gli studenti arrivano a scuola accompagnati e, talvolta, nonostante l'aiuto di genitori o parenti, il pericolo può celarsi dietro un angolo o in una strada particolarmente trafficata e/o sugli attraversamenti non sicuri;

PRESO ATTO CHE

- nonostante l'impegno e il lavoro delle forze dell'ordine, l'attiva opera di monitoraggio di insegnanti, genitori e parenti degli studenti è comunque difficile prevedere una copertura assoluta nei luoghi adiacenti le scuole, in special modo negli orari di entrata e di uscita delle scolaresche;
- nel 2002 il Comune di Torino aveva avviato i progetti di volontariato "nonno vigile" e quello relativo ai "percorsi pedonali sicuri";

CONSIDERATO

che quest'ultimo progetto sopra citato permetterebbe di coinvolgere i ragazzi delle scuole interessate in quelle che sono attività di studio, progettazione e proposta di percorsi pedonali sicuri.
I nonni e le nonne avrebbero il compito di:

- guidare l'ingresso e l'uscita dei bambini a scuola;
- accompagnare gli studenti nell'attraversamento delle strisce pedonali;
- presidiare attivamente le zone adiacenti le scuole negli orari di ingresso e uscita;
- segnalare eventuali problematiche o potenziali rischi all'istituto scolastico o, se del caso, alle Autorità competenti;
- rafforzare in generale il senso di sicurezza nei pressi delle scuole a tutela dell'incolumità dei bambini;
- essere punto di riferimento continuo e qualificato per coloro che frequentano la zona;

SOTTOLINEATO CHE

- il progetto dei nonni civici sarebbe coerente con le finalità di generare coesione sociale, flussi relazionali e dialogo intergenerazionale, elementi estremamente importanti nella società di oggi che vede la compresenza di più di tre generazioni all'interno dello stesso contesto sociale e che questo progetto aiuterebbe i giovani ad avvicinarsi e comprendere l'importanza e l'utilità del volontariato facendo apprezzare il lavoro e l'impegno di coloro che donano gratuitamente il loro tempo alla collettività;
- in una società come quella contemporanea dove il tema della trasmissione dei valori fra le generazioni è diventato imprescindibile e che il processo educativo non è più solamente unidirezionale ma si parla di co-educazione, un progetto con queste caratteristiche assumerebbe una grande importanza anche per coloro che svolgono questo tipo di attività di volontariato, potendosi interfacciare costantemente con le nuove generazioni;
- la riforma del Terzo Settore (Legge n. 106/2016), all'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) indica chiaramente l'unità di intenti fra Enti pubblici ed Enti del Terzo settore, uniti dal medesimo obiettivo di realizzare l'interesse generale, congiuntamente impegnati ad esaminare le possibili strade per poterlo fare al meglio e, di conseguenza, le strategie per reperire ed allocare le risorse a ciò necessarie;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. valutare la possibilità di ripristinare questo importante servizio per la collettività attraverso un bando annuale o una convenzione redatta di concerto con la Polizia Municipale al fine di reperire le disponibilità al servizio e le caratteristiche dei gruppi ed associazioni aspiranti;
2. attivarsi nella promozione del progetto dei "senior civici" con le realtà del Terzo settore, principalmente con quelle che svolgono la loro attività di promozione sociale con la Terza età;
3. coinvolgere il Consiglio dei Seniores nella promozione del progetto;
4. sperimentare il progetto iniziando da istituti scolastici ubicati in aree che hanno visto interventi di mobilità dolce o pedonalizzazioni significative;
5. tenere conto della questione di genere, valorizzando allo stesso modo la figura del nonno e della nonna vigile;
6. valutare la possibilità, al termine di un periodo di rodaggio dell'iniziativa, di promuovere tutte le iniziative possibili per far riconoscere a livello legislativo questa importante figura, inserendola ai soli fini di controllo e prevenzione, non repressione, in quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del

Codice della Strada e/o ad integrazione della figura del “moviere” di cui all’art. 42 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.